

Il dibattito in consiglio comunale

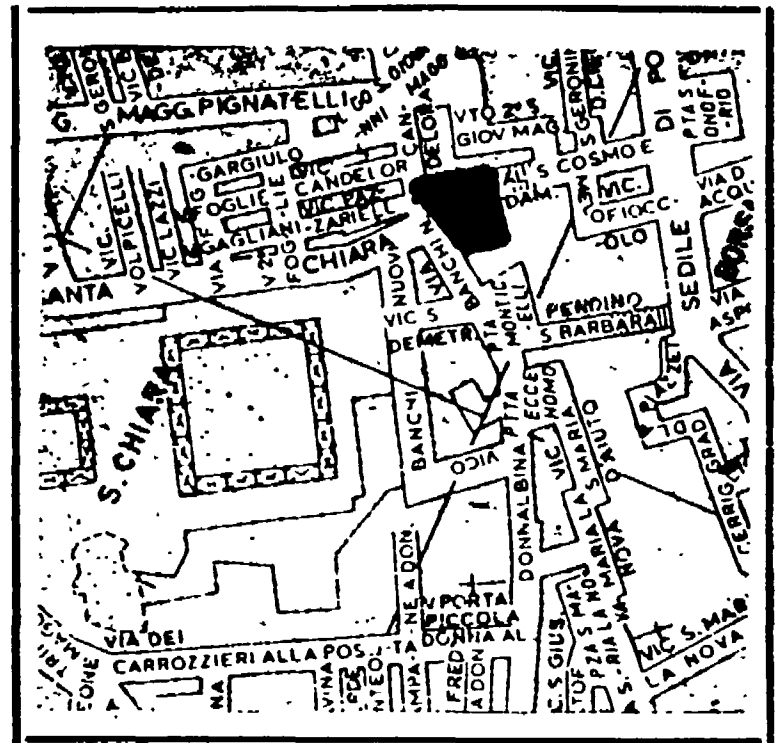
Sollecitato un confronto tra Comune e università

Il compagno Malagoli ha sostenuto la necessità di tenere al più presto una conferenza d'ateneo - Gli interventi dei consiglieri De Lorenzo e Tesorone - Proposto il passaggio all'AMAN dell'acquedotto di San Giovanni

Iniziano oggi gli incontri con l'Unità

Una festa per tutto il quartiere porto

Manifestazioni ricreative e sportive, dibattiti, proiezioni - Il recupero di piazze e strade



«Partecipa con noi alla festa dell'Unità». «Tre giorni di dibattiti e incontri sui problemi del nostro quartiere». I manifesti colorati annunciano nelle strade, nei vicoli e nelle piazze del quartiere San Giuseppe Porto il festival dell'Unità che sta per cominciare. Piazza Banchi Nuovi sarà il cuore del festival, il palco su cui si svolgeranno dibattiti e spettacoli sul fondo, le mostre, politiche e culturali, tutt'intorno alla piazza. Ma non è stata solo l'antica piazza ad essere interessata, via San Giovanni Maggiore, Rione, Pallonetto S. Chiara, via Santa Chiara, via Banchi Nuovi, via Donnalbino, via S. Maria, l'Aiuto, piazza Eusebio, vedranno oggi pomeriggio il passaggio di un folto gruppo di giovani del quartiere, circa un centinaio, impegnati in una gara di corsa con cui si aprirà il festival della sezione PCI S. Giuseppe Porto Gramsci. E' questa apertura dedicata ai giovani un momento di partecipazione entusiasta, ricco di significato. Le strade del quartiere saranno così partecipate dall'inizio del festival, e non saranno macchine o altri mezzi ad annunciare, ma i giovani che invaderanno le strade in una simbolica riappropriazione che continuerà per altri tre giorni.

«Questa della riappropriazione delle strade e delle piazze del nostro quartiere», dicono alla S. Giuseppe Porto, «è una battaglia che da tempo abbiamo iniziato e che intendiamo portare avanti fino a che non avremo ottenuto adeguati risultati». Battaglia civile importantissima, per la chiusura di alcune piazze e strade del quartiere storico al traffico e per la loro sistemazione e spazio fruibile dalla comunità, che non avremo ottenuto adeguati risultati. Battaglia civile importantissima, per la chiusura di alcune piazze e strade del quartiere storico al traffico e per la loro sistemazione e spazio fruibile dalla comunità, che non avremo ottenuto adeguati risultati.

I giovani saranno i protagonisti di altri momenti

Il programma del festival

OGGI. - Alle 16 apertura; alle 16,15 partenza della corsa per le strade del quartiere; alle 18 inizio torneo di pallavolo; alle 19,30 incontri tra giovani, donne e diabetici su «Ordinazione della lotta»; organizzato dalla lega dei giovani disoccupati del quartiere; alle 21 film «Tempi moderni» con Charlott.

DOMANI. - Alle 11 nella sala Santa Chiara film «Il circo» con Charlott alle 16, palestra Santa Chiara, finale torneo di pallavolo; alle 17,30 visita guidata al patrimonio artistico-culturale del quartiere; alle 19,30 dibattito su «Ordinazione della lotta»; alle 21 film «Il circo» con Charlott.

SABATO. - Alle 11 nella sala Santa Chiara «Antologia di comiche di Charlott»; alle 17,30 incontro con i medici del centro socio-sanitario; alle 19,30 manifestazione di chiusura che comprende un incontro dibattito con il senatore Carlo Ferrarino, un recital di Valeria Sabatino, un concerto bandistico, la premiazione dei vincitori delle gare sportive.

L'altro giorno al consiglio comunale il dibattito sulle sedi universitarie si è prolungato oltre la mezzanotte. E' anche questo un segno, certo non il più significativo — della complessità del problema in questione. Divergenze anche sostanziali non mancano, e non solo tra le varie forze politiche. Nella DC, infatti, le posizioni emerse sono almeno due: quella del consigliere D'Angelo, sfavorevole all'insediamento su Monte Sant'Angelo; e la seconda, quella del consigliere Tesorone, intervenuto nell'ultima seduta, decisamente opposta e quindi favorevole alle nuove sedi, nella zona di Puertorrico. E da notare che lo stesso Tesorone non ha evitato di polemizzare con gli esponenti della giunta che — a suo avviso — avrebbero fatto emergere indicazioni poco omogenee su questo delicato problema. Tesorone, però, ha anche insistito sulla necessità di affrontare il nodo dell'università in un'ottica più generale, tenendo davanti il quadro di tutta la regione. Questa opportunità è stata sottolineata anche — e in modo più articolato — dal compagno Malagoli, intervenuto per il gruppo comunista. A questo proposito è stata sollecitata con forza la conferenza regionale sull'università che dovrebbe svolgersi nel mese di luglio e che, invece, non è stata ancora indetta.

Ma per affrontare in modo definitivo il problema delle sedi — ha continuato Malagoli — occorre anche delucidare la «faccia a faccia» tra comune e università. La sede adeguata deve essere la conferenza di Ateneo, più volte sollecitata e anche questa non ancora indetta. Questo confronto si rende tra l'altro necessario — ha continuato — per farla diventare in una unità d'intesa come «corpo separato», completamente avulso dalla città e quindi dal consiglio comunale.

La strada da seguire — ha detto Malagoli — è quella di legare il problema delle sedi agli strumenti di programmazione già esistenti. C'è ad esempio il piano socio sanitario: questo strumento deve essere il principale punto di riferimento per una ristrutturazione delle due politiche — in ogni caso — per i comunisti — deve essere contestuale.

Decisamente a favore della ristrutturazione e del trasferimento della facoltà di farmacia sulla collina di Capodichino è stato il liberale De Lorenzo.

Il dibattito sull'università è stato interrotto brevemente dall'assessore Buccioni, che ha proposto la delibera per il trasferimento all'AMAN della gestione e del servizio delle attività del centro di studio.

Giunge così finalmente a soluzione un problema che si trascina da più di 18 anni e che interessa una popolazione di circa 80 mila abitanti per 7.500 utenti.

L'acquedotto fornisce anche tutti una serie di industrie della zona orientale della città. L'assessore ha illustrato la delibera della giunta in cui si dimostra larga apertura di vista sulla soluzione del problema. Il dibattito sull'università continuerà nella prossima seduta di venerdì.

Con la collaborazione dell'ARCI e del centro servizi culturali dell'amministrazione provinciale è stata poi organizzata una visita guidata al patrimonio artistico e culturale del quartiere, una occasione per molti abitanti per scoprire o riscoprire i tesori di un centro storico che da troppo tempo abbandonato, è certamente oggi più e deve essere riqualificato. Alcuni spettacoli, pochi, assolutamente semplici e popolari, punteranno le giornate di questo festival: una serie di proiezioni di film di Charlott, durante la mattina di venerdì e sabato dedicati ai ragazzi, durante le serate di giovedì e venerdì proiettate in piazza (Tempi moderni).

Il circo. Il grande direttore. Una antologia di comiche. E una serata finale con l'intervento della banda di Ponticelli con le canzoni e i balli popolari di Valeria Sabatino.

g. ba.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA PER ISCHIA E CAPRI



Caccia al turista

Una novità all'uscita dell'Autostrada Salerno-Napoli, nei pressi della stazione centrale. Da alcuni giorni gli automobilisti che entrano a Napoli vengono fermati da due signori in divisa azzurra con striscie laterali e con berretto a visiera. Questi offrono anche tutte le informazioni sugli imbarchi per Ischia e Capri e fanno biglietti ai turisti in uno stand appositamente attrezzato, consigliando anche — a quanto pare — ai turisti l'ingresso nel centro della città.

L'iniziativa non dell'ente del turismo di Napoli (in questo caso avrebbe potuto avere una sua utilità) ma dell'intraprendente società «Libera navigazione Lauro» che ha in affare modo esteso la «guerra commerciale» in alto per l'affare d'oro costituito dal trasbordo estivo di migliaia di visitatori alle isole.

Naturalmente gli affari li fanno, come sempre, i privati mentre la Camera, che usufruisce dei finanziamenti pubblici, si guarda bene dal disturbare i manovratori. L'assessorato al turismo, intanto, tace.

CAPODICHINO - Il piccolo aveva dieci anni

Bambino in bicicletta schiacciato da una 500

L'investitrice, una giovane di 19 anni, non è riuscita a frenare - La guidatrice, che non ha la patente, in preda a un grave shock

Un drammatico incidente d'auto ha ieri coinvolto il popolare rione di Capodichino. Una giovane donna, alla guida di una 500 Fiat ha schiacciato contro il muro di un isolato un bimbo di 10 anni che percorreva in bicicletta la strada. Il piccolo si chiamava Pasquale Salvetti ed abitava a Capodichino, isolato 33 isolato 11. L'investitrice è stata colta da un fortissimo shock emotivo dal quale si è ripresa solo a tarda sera. Solo in seguito, riprendendosi, ha dichiarato le proprie generalità. Si chiama Immacolata Felli, di 19 anni, abitante alla calata Capodichino 23, nel rione Mazzini, isolato 7.

La ricostruzione del tragico incidente non è stata fa-

cile. Infatti il corpo, ormai esanime, del piccolo Pasquale Salvetti è stato trasportato agli incurabili intorno alle 17,30 da un automobilista che niente aveva visto dell'incidente. Vincenzo Russo, 21 anni (così si chiama il soccorritore) si è trovato a passare per calata Capodichino solo quando si era già raccolta una grande folla intorno al corpo del bambino e si era offerto per il trasporto in ospedale. Quasi contemporaneamente è stata trasportata e medicata l'investitrice.

Oltre allo shock la ragazza presentava anche escoriazioni da entrambe le gambe. E' stata la polizia stradale che ha poi ricostruito l'accaduto. La Fiat 500 targata NA 65912, di

proprietà di Gennaro Tora, di 28 anni, guidata dalla ragazza, proveniva dall'isolato 6 ed all'altezza dell'isolato 1 ha incrociato il bimbo in bicicletta. Il tentativo di frenare è risultato purtroppo vano e l'auto ha investito in pieno Pasquale Salvetti e la sua bicicletta schiacciandoli entrambi contro il muro.

Dai primi accertamenti, che si basavano soprattutto su quanto affermato da alcuni abitanti del quartiere, profondamente scosso da questa tragedia, sembrava che la ragazza non avesse la patente e che si stesse appunto esercitando alla guida. In seguito si è accertato che realmente la ragazza è sprovvista di patente.

Vogliamo ricordare che proprio per affermare questa esigenza, gli studenti della facoltà di veterinaria hanno dato vita nei mesi scorsi a Napoli ad una manifestazione di piazza nella quale portarono il vitello olandese, unico animale non disegnato sulla carta che poteva essere utile per i loro studi. Effetto collaterale ma non trascurabile della nuova destinazione di Vercelli, sarà che l'azienda, nelle mani dei ricercatori, riprenderà anche a produrre carne ed uova che potranno andare all'ospedale psichiatrico. In esempio, insomma, quello dato dalla Provincia, davvero significativo di come si possono sfruttare le risorse e i beni di proprietà di un ente pubblico, instaurando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Come la Provincia di Napoli ha «salvato» un'azienda zootecnica

Varcaturò: da «dono» clientelare a centro di ricerca universitaria

La tenuta fu ceduta quando Gava presiedeva l'amministrazione - Due comunicazioni giudiziarie per truffa aggravata per l'uso privatistico che ne venne fatto - La giunta di sinistra l'ha messa a disposizione di un istituto universitario

La tenuta di Varcaturò, ieri e oggi, ieri il più di 10 ettari di terreno sul lago Patria, produttori di una gran quantità di uova, polli, fagioli, di carni bianche insomma, furono nelle mani di un privato che li sfruttò a suo esclusivo vantaggio; per questo gli è poi arrivata una comunicazione giudiziaria per falso e truffa aggravata. Oggi l'amministrazione provinciale di sinistra ha deciso di farne un centro di sperimentazione e di ricerca pilota per l'allevamento di polli, conigli, suini, fagioli e per la produzione di uova; e per far questo ha stipulato una convenzione con l'Istituto di patologia aviaria della facoltà di medicina veterinaria della università di Napoli. La tenuta diventerà così il primo centro avicologico del Mezzogiorno e tornerà ad essere produttiva per la collettività e non più per gli interessi di un privato.

Ricostruiamo la «ormata» vicenda di questa tenuta. Nel 1968, quando l'amministrazione provinciale di Napoli era diretta da Antonio Gava, la Provincia concesse l'uso della tenuta al giardino zoologico, il cui direttore era (ed è) Cuneo. In sostanza, però, il giardino zoologico, tenne per ben poco tempo Varcaturò; con una procura, infatti, il vero gestore diventò tal Gianni, una vita parallela, almeno per quanto riguarda un interesse economico, a quella del «clan» Gava. Gianni, infatti, era l'amministratore delegato del Banco Popolare di Napoli. Questo istituto, infatti, e ci fu chi disse che questo

fallimento si era reso necessario per permettere la nascita della Banca Fabbrocini; un fatto che costò importanti protezioni politiche e intrecci clientelari.

Per questo è stato affermato a più riprese che Varcaturò era un regalo fatto a Gianni in cambio del Banco Popolare di Napoli. Fatto sta che il giudice Schettini ha inviato comunicazione giudiziaria per falso e truffa aggravata sia a Cuneo, il direttore del giardino zoologico, sia a Gianni. Al gestore effettivo della tenuta, infatti, pagando l'irrisorio e simbolico fatto di 100 mila lire mensili, poteva poi rivendere all'ospedale psichiatrico provinciale ciò che veniva prodotto su di una proprietà della stessa Provincia ricavando un guadagno nell'ordine di alcuni milioni al mese. Da quando, però, la giunta di sinistra si è insediata a piazza Matteotti, i protagonisti della contesa vicenda, intanto, hanno preferito mettersi in disparte abbandonando così l'azienda che è stata ridotta, in questi ultimi due anni, ad una landa desolata e improduttiva.

A ridare un nuovo ed originale volto produttivo e sociale ci ha pensato il compagno Stellato, assessore provinciale, che, dopo una serie di contatti con l'Istituto di patologia aviaria, ha approvato la delibera provinciale scritta dal consiglio. La spesa prevista per rimettere a nuovo la tenuta e ristrutturare i locali per adibirli a laboratori è di 400 milioni; nel primo anno, comunque, ne serviranno per i primi lavori di cento. I vantaggi? E' facile intuire il ruolo che può assumere il primo centro avicologico del Mezzogiorno e, per di più, con le carte in regola rispetto alle più aggiornate esigenze tecnologiche. Gli allevatori di tutto il Sud potranno infatti servirsi delle ricerche dei docenti e degli allievi della facoltà di medicina veterinaria di Napoli e questi, da parte loro, potranno finalmente fare ricerca sugli animali e sui liberi, avendo a disposizione strutture, materia prima e anche alcune borse di studio messe a disposizione dalla Provincia.

Vogliamo ricordare che proprio per affermare questa esigenza, gli studenti della facoltà di veterinaria hanno dato vita nei mesi scorsi a Napoli ad una manifestazione di piazza nella quale portarono il vitello olandese, unico animale non disegnato sulla carta che poteva essere utile per i loro studi. Effetto collaterale ma non trascurabile della nuova destinazione di Varcaturò, sarà che l'azienda, nelle mani dei ricercatori, riprenderà anche a produrre carne ed uova che potranno andare all'ospedale psichiatrico. In esempio, insomma, quello dato dalla Provincia, davvero significativo di come si possono sfruttare le risorse e i beni di proprietà di un ente pubblico, instaurando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

CONSIGLI DI QUARTIERE

«Consigli di quartiere» — la rubrica che il nostro giornale pubblica il martedì e il giovedì — è a disposizione dei 20 consigli di circoscrizione e dei singoli consiglieri. L'Unità ospiterà, inoltre, interventi, segnalazioni, esperienze di cittadini che intendono rafforzare l'efficacia di questi importanti organismi. Gli scritti vanno indirizzati alla rubrica «Consigli di quartiere» — presso l'Unità - Via Cervantes 55 - Napoli

□ Piscinola - Marianella

Quattro proposte per l'occupazione giovanile

Nel corso della riunione del consiglio di quartiere che si è tenuto nei giorni scorsi nella circoscrizione Piscinola-Marianella sono state fatte molte proposte per occupare i giovani del quartiere che numerosi si sono iscritti nelle liste speciali del preavvicinamento. Potrebbero essere impegnati in un intervento sul territorio per quanto riguarda il verde attrezzato, parchi pubblici, centri culturali e biblioteche, mercati rionali, strutture attualmente inesistenti nei due quartieri; si potrebbe poi organizzare un censimento dell'abusivismo edilizio, tributario e catastale, indagini sul patrimonio culturale e socio-sanitario con metodo statistico sociologico.

Un altro campo di impegno è certamente quello dell'assistenza: agli anziani e agli handicappati, sanitaria e di altra specie, anche in previsione dell'unità socio-sanitaria di base, cui potrebbe aggiungersi la gestione e la manutenzione di impianti sportivi, di scuole e servizi di collaborazione nel campo della previdenza e delle pensioni.

A queste proposte si è giunti in modo unitario; il consiglio di quartiere si è reso conto della necessità di arrivare a settembre con proposte attuabili per evitare la parcellizzazione e l'individualismo. Nel corso della seduta, in cui sono intervenuti movimenti e circoli giovanili della zona, si sono succeduti gli interventi dei consiglieri De Nola, Maccione, del PCI, Turchiano e Marzocchi della DC, Cima-duomo del PSI, Cuoco del PSDI, Ciano della FGCI e Cerqua del movimento giovani DC; le conclusioni sono state dell'aggiunta del sindaco, Cimmiello, che ha ancora una volta ribadito la necessità che questa legge venga gestita in modo decentrato attraverso i consigli di quartiere ma ha anche detto che è necessario che al più presto anche le Partecipazioni statali facciano conoscere la loro posizione e i loro programmi ed innanzitutto l'impegno sulla legge del preavvicinamento. Bisogna tenere presente che il 70% delle industrie della nostra città sono a partecipazioni statali. Questo perché se le segnalazioni possono venire dalla periferia, l'attuazione dei programmi resta comunque a livello centralizzato, facendo persistere il timore che un'altra grande occasione possa essere persa.

I CITTADINI SEGNALANO

Un servizio di N.U. diverso per eliminare i ratti

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opportuna, data l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che possa essere utile se otterrà, a quando durerà il sistema di rimozione dei rifiuti attualmente in vigore, anche la collaborazione degli abitanti del quartiere, che possono contribuire a ridurre il numero dei ratti, ricorrendo a mezzi di loro proprietà, come la colla, il sughero, ecc., installando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

Circa la campagna di deratizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, l'iniziativa quanto mai opport